

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°85

30 Giugno 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

Convegni Regionali,=

Proseguendo (V. Relazione N°83 pag. 1 e ss.) nell'attuazione del piano di propaganda, preordinato d'intesa con la Presidenza Generale, il Consulente Eccl. Centr. Mons. Prosperini, coadiuvato dalla march. na Pallavicino, ha preso contatto:

il 25 giugno a Pisa, con i dirigenti dei Segretariati diocesani per la Moralità della Toscana;

il 27 giugno a Bologna, con quelli delle diocesi della Romagna e delle Marche

il 2 luglio a Napoli, con quelli della Campania;

il 4 luglio a Bari, con quelli della Puglia e della Lucania.

Mentre la partecipazione ai Convegni di Milano, Genova, Torino e Padova fu pressochè totalitaria, in questi fu molto inferiore. La cosa non sorprende chi conosca il grado di organizzazione dell'Azione Cattolica e soprattutto dei Centri diocesani in parecchie zone dell'Italia centrale e meridionale, specialmente nelle moltissime piccole diocesi, che, non avendo una conveniente attrezzatura in nessun settore di attività, a maggior ragione difettano di organi diocesani di Azione Cattolica.

In particolare:

della Toscana (diocesi N°24) furono presenti: Apuania, Arezzo, Chiusi, Colle Val d'Elsa, Livorno, Lucca, Pescia, Pienza, Pisa, Pistoia, Volterra.

della Romagna (diocesi N°14) intervennero soltanto i rappresentanti di Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini.

delle Marche (diocesi N°27) intervennero Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Fossombrone, Macerata, Urbino e Fano.

della Campania (diocesi N°34) mandarono rappresentanti: Acerra, Amalfi, Ariano Irpino; Benevento, Castellammare di Stabia, Ischia, Montevergine, Napoli, Nola, Salerno e Sessa Aurunca.

della Puglia (diocesi N°32) intervennero: Ascoli Satriano; Andria, Bari, Bitonto, Castellana Grotte, Manfredonia, Molfetta, Monopoli, Oria e Taranto.

della Lucania (diocesi N°8) presenziarono rappresentanti di Matera, Potenza e Venosa.

Complessivamente, su 134 diocesi, presenziarono ai quattro convegni di cui alla presente Relazione, soltanto i rappresentanti di 46 diocesi. Di questi soltanto 16 erano "Incaricati" titolari del Segretariato diocesano per la moralità; gli altri erano dirigenti dell'uno o dell'altro Ramo di A.C. o anche rappresentanti "di occasione".

Delle 46 diocesi intervenute soltanto 8 risultano viceversa privi d'Incaricati per la Moralità.

Pisa, Apuania, Napoli e Bari erano presenti con più rappresentanti.

L'ORDINE DEL GIORNO SVOLTO fu quello dei precedenti convegni, con le modifiche, più di forma che di sostanza, suggerite dall'esperienza.

Dalla scarsa efficienza organizzativa di parecchie tra le diocesi presenti, si trovò opportuno insistere maggiormente sull'organizzazione del Segretariato diocesano per la Moralità e di chiarire con una certa chiarezza le sue specifiche funzioni.

I settori d'azione che destarono il maggiore interesse furono quelli della rieducazione dei minorenni travolti e dello spettacolo (specialmente cinematografico).

I convenuti non proposero problemi nè segnalano iniziative che avessero carattere spiccatamente locale.

Hanno insistito, più che altrove, sullo scarso o nessun interesse delle Presidenze diocesane per l'azione dei Segretariati e sulla povertà o addirittura assoluta mancanza di mezzi. Qualcuno, come Ascoli Piceno, ha chiesto se la Presidenza Generale dell'Azione Cattolica potrebbe venire incontro con qualche aiuto finanziario.

Pisa ha chiesto che gli organotrofi religiosi facciano una più intelligente preparazione delle orfane alla vita, perchè sono frequenti i casi di orfane, anche minorenni, cadute per improprietà.

Ha raccomandato, inoltre, che i Rami femminili dell'A.C. non trascurino la formazione di assistenti e dirigenti laiche per la casa di rifugio, carceri, brefotrofi, ecc.

Fermo ha segnalato un'opera locale per l'assistenza ai minorenni, dovuta specialmente allo zelo ed alla carità del sac. Don Ernesto Ricci, che ha raccolto, ospita ed istruisce 250 minorenni.

Lucca, Pistoia e Pisa hanno segnalato l'inizio del lavoro per un Villaggio del Fanciullo, tenuto da Sacerdoti.

S. E. Mons. Arcivescovo di Bari ha chiesto se non fosse possibile promuovere una vigorosa campagna nazionale contro la stampa immorale.

ADRIA. =

Il Direttore del locale Segretariato segnala che il locale Prefetto ha diramato la seguente circolare:

N. 02044 P. S.

Rovigo 20 maggio 1948

OGGETTO: BALLI PUBBLICI E COSTRUZIONE DEI LOCALI AD ESSI DESTINATI -

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia	e, per conoscenza
All'Amministrazione di P. S.	Adria
Ai Comandi Compagnia Carabinieri	Rovigo Adria
Ai Comandi Tenenza Carabinieri	Adria Castelmasa

Troppe sale da ballo, padiglioni, piattaforme all'aperto fisse e mobili sono state costruite nei Comuni della Provincia da improvvisati esercenti l'industria di pubblici divertimenti, ai quali si sono aggiunti, in concorrenza i dirigenti dei C. R. A. L. e risulta, anzi, che in diversi Comuni ve ne sono in numero eccessivo ai bisogni di onesto svago dei rispettivi abitanti. E' ovvio che i proprietari o gestori di dette sale, padiglioni e piattaforme, non possono ottenere simultaneamente la licenza prescritta dall'art. 68 della vigente legge di P. S. per indovini pubblici trattenimenti danzanti, dato che questi sono limitati, come è noto alle SS. LL., ad una volta alla settimana nei giorni di sabato o domenica. Saranno pertanto adottati criteri più restrittivi nel giudicare sulla opportunità di eventuali nuove concessioni di attivazione dei locali in questione.

Premesso che la costruzione di essi è disciplinata (come per i teatri e i cinematografi) dalle disposizioni contenute negli art. 80 della Legge di P. S. e 141 del relativo regolamento, nonché dagli art. 2, 4 e 90 del regolamento pel servizio d'ordine e di sicurezza nei teatri e negli altri luoghi di pubblico spettacolo per la provincia, approvato con decreto prefettizio n. 02015 del 22 aprile 1940, si dispone quanto segue:

1) Chi intende procedere alla costruzione di locali destinati a trattenimenti danzanti dovrà farne domanda alla Prefettura (su carta bollata da L. 24). Questa recherà in calce l'esplicito parere dell'Amministrazione comunale, motivato sulla opportunità o meno della costruzione stessa e rapporto

alle esigenze della popolazione, alle sue condizioni economiche e di lavoro ed al numero delle sale, piattaforme e padiglioni già esistenti, tenendo conto della situazione del locale nei riguardi della prescritta distanza da scuole, chiese, ospedali, esercizi pubblici e cimiteri;

2) Detta domanda dovrà essere corredata da una pianta planimetrica allo uno per cento, in duplice esemplare, di cui uno conforme alla legge sul bollo e della relazione tecnica descrittiva, pure su foglio bollato, vistato dalle SS. LL. dalla quale risultino:

a) le dimensioni e le distanze in metri, della costruenda opera, da scuole, chiese, ospedali, cimiteri ed esercizi pubblici;

b) l'ampiezza delle porte d'ingresso, d'uscita e di sicurezza, nonché quella delle finestre;

c) lo schema dei circuiti elettrici di illuminazione, dei servizi idraulici e d'igiene;

d) il preventivo di spese per l'esecuzione dei lavori progettati.

Il nulla osta alla costruzione verrà dato da questa Prefettura, dopo che la Commissione Provinciale di vigilanza avrà esaminato il progetto e riscontrato in esso le condizioni prescritte.

A lavori ultimati la Commissione stessa potrà delegare, qualora si tratti di semplice piattaforma, per accertare se essa risponda al progetto presentato ed approvato e se abbia i requisiti per la pubblica incolumità e per l'igiene.

Si pregano le SS. LL. di rendere edotti delle presenti disposizioni gli esercenti l'industria di pubblici trattenimenti, favorendo un cenno di assicurazione.

Il Prefetto ORRU'

In data 14/6 il locale Segr.to ha denunciato alla locale Procura la pubblicazione CONFESSIONI DI UNA DONNA, della Collana "I nostri Problemi". In data 25 giugno la pubblicazione risultava ancora in vendita. Il suo sequestro era stato disposto in data 8 giugno dalla Procura di Roma (V. Relazione N° 84 pag. 5).

Il Segr.to segnalava inoltre alla Questura, per un intervento, alcuni eccessi rilevati nello spettacolo di varietà "Spezzettature" offerto dalla Compagnia di NINO LEMBO. Lo stesso Segr.to preavvertì gli amici di Adria del trasferimento colà della compagnia; ma quelli risposero "non riscontrarsi sconvenienze tali da autorizzare una denuncia, pur ammettendo un po' di licenza nelle ballerine quanto alla moda". Delle segnalazioni alla Questura è stata data notizia alla locale Procura della Repubblica.

Lo stesso Segr.to indirizzava al Prefetto l'11/6 una lettera invocando disposizioni - come lodevolmente fu fatto nel 1947 - per la disciplina dei costumi nelle stazioni balneari fluviali ed elioterapiche e segnalando l'insufficienza della vigilanza in talune località.

Il direttore del Segr.to segnala inoltre l'accoglienza che hanno le sue proteste circa gli spettacoli di rivista: 1) in fin dei conti hanno il costume che tutti vedono sulle spiagge, senza rimanere offesi; 2) come andare a vedere i film esclusi. Si tratta delle stesse cose. Chi sa che cosa si fa, fa a meno d'andarci. "I nostri, poi, per cavarci d'impiccio di andare a sorvegliare spettacoli disgustosi, dicono che basta dire alla gente di non andare; non c'è obbligo di impedire agli altri di rompersi il collo, se se lo vogliono rompere". "Questo per dirle quanta fatica sia fare entrare l'idea della necessità della nostra campagna e quanti ostacoli s'incontrano".

ALATRI. =

Si seguono le riviste esposte in vendita per la denuncia di quelle che appaiono incriminabili.- Si svolge anche un'attività per la moda e per il ...galateo balneare.

ALESSANDRIA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

APUANIA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

BIELLA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

BRESCIA. =

Il locale Segretariato in data 11/6/48 ha trasmesso ai Revv. P arroci della Diocesi ed alle Presidenti dei Gruppi Donne e Giov. Famm. di A.C. il testo della circolare diramata dal Prefetto ~~di~~ Brescia ai Sindaci della Provincia, in merito al tenore di vita nelle località di soggiorno, sollecitando il necessario interessamento sia per l'emanazione di ordinanze disciplinatrici sia per la loro esatta osservanza. Ecco il testo della circolare del Prefetto

"Nella imminenza della stagione estiva, si ritiene opportuno rammentare che nelle località balneari, climatiche e di cura il tenore di vita dev'essere improntato a serietà e severità. Mentre da parte della competente Commissione Provinciale verranno eseguiti sopralluoghi per quanto concerne l'ubicazione degli stabilimenti e le condizioni igieniche degli arenili rispettivi, lo sbocco delle fogne ed i servizi igienico-sanitari, dev'essere nel contempo convenientemente curata la tutela del buon costume, col reprimere licenziosità e col proibire nudità eccessive in modo che non si verificino fatti lesivi della moralità e della decenza. A tal'uopo le SS.LL. emetteranno conforme ordinanza nella quale dovranno, fra l'altro, prescrivere che:

- 1) non potranno essere autorizzati bagni nelle adiacenze degli approdi e delle strade pubbliche;
- 2) è vietata ogni manifestazione di carattere frivolo e di mondanità che contrasti con la serietà dei costumi;
- 3) è fatto divieto assoluto di spogliarsi all'aperto;
- 4) sono vietati balli negli stabilimenti balneari senza la prescritta licenza;
- 5) è vietato ballare negli stabilimenti in costume da bagno;
- 6) è vietato circolare fuori degli stabilimenti balneari in costume da bagno o in abiti eccessivamente succinti.

I contravventori saranno puniti a norma di legge."

CAMPOBASSO. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

CASALE MONFERRATO. =

Il Direttore del locale Segretariato ha segnalato il n° 138 del 16/6/48 del giornale MILANO-SERA per la diffusa notizia recata a pag. 3 di una deplorabile iniziativa americana: si offre al pubblico, con un prezzo di pochi centesimi relativi, dietro rimessa di un dollaro e franco di porta, una serie di pellicole "eccitanti". Le pellicole in questione vengono riprodotte in casa propria con un apparecchio cinematografico "tipo famiglia". Le attrici non si limitano soltanto ad apparire, ma svolgono un'azione che è molto simile a quella dei "burlesque", il famoso "spogliarello", senza tuttavia arrivare alle estreme conseguenze poiché una cosa del genere sarebbe giudicata "immorale".

"Dal "burlesque" ad una delle tante organizzazioni di "raccolta" - prosegue il giornale - il passo è breve: si tratta di un gruppo di speculatori che fanno circolare fra un pubblico scelto di persone conosciute e quindi fidate, degli album artistici, riproducenti una serie di "pin-up-girls" in costume da bagno obbligatoriamente microscopico... Il lato interessante della questione è rappresentato da un piccolo numero segnato a fianco di ognuna delle ragazze riprodotte. Basta una telefonata agli organizzatori..."

CATANZARO. =

La Presidente diocesana della Giov. Femm. le di Catanzaro rileva che qualsiasi segnalazione relativa a modelli di costumi da bagno fatta dopo che i rivenditori si sono provvisti - il che avviene in febbraio - rende "inutile la nostra azione al riguardo"

CERRETO. =

Esprime il suo rammarico per l'impossibilità d'intervento al Convegno di Napoli.

CHIAVARI. =

Si è segnalata alla locale Autorità di P.S. la sconveniente affissione di un cartellone pubblicitario immorale, ottenendo qualche affidamento. Non si segnala se seguito da risultati concreti. - Si vorrebbe che i gestori dei cinema fossero costretti ad esporre le loro pubblicità nell'interno dei locali, o, meglio, che simile propaganda fosse addirittura vietata.

Richiama l'attenzione sulla immoralità del periodico OTTO (N° 24).

Richiamando quanto suggerito nella circolare del 5 maggio 1948, si è consigliato di far pervenire alle Questure che risultano responsabili dell'autorizzazione all'affissione una garbata ma decisa protesta per segnalare la penosa impressione localmente prodotta dall'esposizione dei cartelloni comunque licenziosi.

CHIETI. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

CHIUSI. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

COMACCHIO. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

FERMO. =

Il Direttore del locale Segretariato, annunciando che alla prossima inaugurazione di un lussuoso locale denominato "Casina delle Rose" (di cui risulta proprietario-gestore persona che dà scarso affidamento morale), dove vano intervenire S. E. Tupini, con il figlio on. Giorgio, ha segnalato l'opportunità di una segnalazione al riguardo al Ministro. - Il Ministro è stato avvertito tempestivamente.

FOSSANO. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

LIVORNO. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

MACERATA. =

Avendo richiesto l'intervento del Seg. to Gen. le per impedire che ^{1.}continui a gestire una casa di tolleranza-localmente aperta 50 anni fa - che attualmen

te, atteso lo sviluppo della città, viene a trovarsi ubicata presso il Seminario, un Monastero, il mercato, una scuola professionale, a poca distanza da una caserma, si è chiesto si precisassero i passi localmente svolti, fondando l'istanza sul dispesto del 3° e 4° comma dell'art. 192 della Legge di P.S.

MILANO. =

Il Direttore del locale Segr.to domanda quale seguito sta per avere il colloquio con lui avuto a Milano con il Sensulente Eccles. Mons. Prosperini in merito alla organizzazione a Milano dell'acquisto, revisione e denuncia delle pubblicazioni, colà edite, giudicate incriminabili. (V. Relazione N°83 pag. 2) Compito in linea di massima accettato dal Segr.to milanese.

Si è risposto che si è tutt'ora nell'impossibilità di assicurare il necessario finanziamento.

NUORO. =

Si è fornita un elenco di pubblicazioni adatte per formare una biblioteca pel Segretariato.

Si è dato qualche suggerimento circa l'azione apparsa possibile per eliminare un grave caso di relazione incestuosa che è stato segnalato.

PIENZA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

ROMA. =

1) Si è segnalata, per un intervento, al Segr.to di Roma, una sconcia esposizione di fotografie nella mostra di un negozio in via delle Convertite. Nell'occasione si è raccomandato d'insistere per la nomina ed il funzionamento dei Delegati Parrocchiali per la Moralità.

2) Il giorno 15/6 ha avuto luogo un'adunanza dei Delegati parrocchiali. Ne sono intervenuti poco più di 30. Il Dr. Benigni ha illustrato loro l'importanza della circolare della Questura (V. Relazione N°83 pag. 6(1)) che richiama i Commissariati alla esatta osservanza dell'ordinanza prefettizia dell'8/3/1945, 2973, Gab fa divieto ai minori degli anni 16 di assistere a spettacoli di rivista e varietà, e della quale è stata inviata copia a tutti i revv. Parrocchi e Delegati parrocchiali, invitando a lavorar per la sua rigorosa applicazione nelle varie Parrocchie. Il dr. Benigni segnala che i presenti hanno... applaudito, ma non hanno ancora inviato la minima segnalazione.

Nella stessa adunanza il Dr. Benigni ha chiesto ai presenti una documentazione circa gli eventuali inconvenienti che di norma hanno luogo durante l'estate nelle fontane e sulle rive del Tevere, ottenendo soltanto gran numero di promesse. Il dr. Benigni ha allora con apposita circolare richiamata l'attenzione sui due argomenti.

Un delegato parrocchiale starebbe per avere la prova di un immondo commercio di cartoline pornografiche da parte di un giornalista.

3) Si sono sollecitate notizie circa gli accertamenti richiesti il 5/5/48, sulla reale esistenza o meno, al Cimitero dei marocchini, a Monte Mario, di deplorevoli simboli osceni.

4) Il Segretariato di Roma, interpellato sull'argomento, ha accettato di accettare, con un congruo finanziamento, il compito dell'acquisto, revisione e denuncia delle pubblicazioni incriminabili edite a Roma, a cura della Repubblica.

5) Continua sulla stampa quotidiana la pubblicazione in terza pagina di fotografie di donne in costume da bagno o, comunque, in abiti molto succinti.

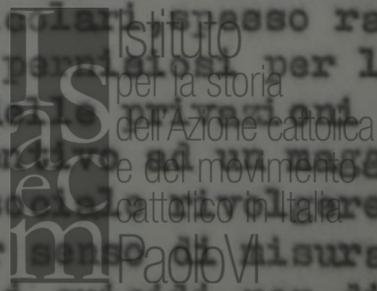
Se ne rilevano, particolarmente su RISORGIMENTO LIBERALE (N° 141 del 17/6, ove si pubblica anche la novella LA MERETRICE DEI CAMPI, di Leonardo Bruni, immorale e pornografica; N° 145 del 22/6; N° 146 del 23/6; N° 147 del 24/6; N° 148 del 25/6; ove si dà anche notizia che I LIBRI DI MILLER NON SONO OSCENI PER GLI SVIZZERI-Ginevra 24 giugno-"Le controversie letterarie sui libri dell'americano Henry Miller che in vari paesi sono stati messi al bando perchè ritenuti immorali, ha avuto una viva eco anche nella repubblica elvetica, con uno strascico in Tribunale. Ma l'epilogo è stato favorevole all'autore. Un libraio di Friburgo era stato citato in Corte per aver venduto libri di Miller, ma la Suprema Corte elvetica ha emesso sentenza con la quale si riconosce che i predetti libri non sono da considerarsi "osceni" di fronte alla legge svizzera e che al contrario essi sono caratterizzati da alte qualità letterarie." N° 149 del 26/6; N° 150 del 27/6; N° 151 del 29/6; N° 153 del 1/7. Inoltre: AVANTI (N° 147 del 23/6) riproduce sconvenienti riproduzioni di quadri e sculture (N° 145 del 20/6). Il N° 153 del 30/6, sotto un titolo a due colonne, su due righe, e sottotitolo: una sconveniente cronaca nera "SEDOTTA DAL PADRE UNA GIOVANE DICIASSETTENNE". Si rileva anche un'immorale corrispondenza da Parigi sulla vita che colà si conduce. Sul N° 110 dell'11/5 inizia un'inchiesta sul traffico degli stupefacenti, con cronache molto immorali di episodi veri o inventati.

Si rileva anche una "ventata" di rigorismo morale sulla stampa di sinistra L'UNITA' (N° 152 del 29/6) facendo la cronaca di un grave omicidio di tre bambini, arsi vivi da un bruto, mette in risalto, in un sottotitolo su tre colonne che "L'assassino leggeva di preferenza libri di sessuologia".

L'AVANTI (N° 146 del 22/6) sotto il titolo GIOVENE PERDUTA A VIA LEVICO denuncia gravi sconci che si verificano in detta strada, lamentando che nè preti nè democristiani intervengano a svegliare sullo scandalo le Autorità.

Anacora l'AVANTI (N° 152 del 29/6) mentre a proposito del SADICO ECCIDIO DI BARI di cui si è fatto cenno sopra, precisa che l'assassino conduceva una vita assai ritirata priva di relazioni femminili dedito ad intense letture di argomento, si presume sessuale, in seconda pagina, sotto il titolo RITORNO ALL'ORRENDO, afferma che è dovere del cronista "di abolire la descrizione dell'orrido e del repugnante da qualsiasi notizia di cronaca nera, anche se non fosse suicidio.... Non diamo in pasto ai nostri lettori cose che riescono sempre a scavare in noi, per metterlo alla luce, il demone della curiosità morbosa che si compiace delle visioni orrende. Lasciamo questo compito alle riviste pseudoscientifiche. Rimaniamo nel nostro campo. Che è quello modesto e utile di educatori del popolo."

6) Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana, ha segnalato la lodevole iniziativa del Sindacato Cronisti intesa a porre un argine all'impressionante dilagare dei suicidi. Il Sindacato Cronisti ha infatti votato un o.d.g. in cui tra l'altro è detto: "...preso in esame le proposte avanzate nei giorni scorsi dai quotidiani "L'UNITA'", il "MOMENTO-SERA", "MESSAGGERO", convinto che il segnalare con tanta dovizia di particolari spesso raccapriccianti oltre ogni dire ed in ogni caso pericolosi e pericoli per la sensibilità di tanta gente già scossa dalle difficoltà delle privazioni della vita quotidiana, non possono che rappresentare un incentivo ad un maggior dilagare di tale piaga sociale; ritiene dovere morale e sociale rivolgere ai colleghi tutti il formale invito di attenersi al maggior senso di misura possibile nella pubblicazione delle notizie riguardanti i suicidi, non dimenticando che è precipuo dovere di un cronista, veramente compreso della importanza e della delicatezza delle sue funzioni, contribuire efficacemente alla



educazione del popolo ed alla lotta contro tutti i fattori che ne insidiano la integrità ed il grado di civiltà."

IL POPOLO (N°141 del 17/6) in un corsivo di commento si dichiara lieto che i colleghi condividano infine il suo punto di vista sull'argomento.

7) La stampa reca di numerose persone denunciate dalla Questura di Roma per commercio di pubblicazioni pornografiche. Varie persone sono state denunciate anche a Milano, ove l'Ufficio Stampa della Questura di Roma aveva esteso l'indagine.

L'Ufficio Speciale di P.S. San Pietro ne ha dato partecipazione al Segr. Gen.le precisando - quanto non pubblicato dalla stampa - che a Roma l'operazione è stata svolta presso tale FAIA Omohono, in via dei Serpenti n. 109, agente librario della S.I.C.E. di Milano e che altro materiale è stato sequestrato a Milano presso la sede della predetta ditta.

Preannunciando telefonicamente la segnalazione, lo stesso Ufficio dichiarava che l'operazione poteva considerarsi risultato della segnalazione trasmessagli dal Segr.to Gen.le in data 3 giugno 1948 (.V. Relazione N°83 pagg. 4-5).

8) Al Teatro dell'Università il 18/6 si è rappresentata la commedia LA CELESTINA di Ferdinando Rojas. "...la storia di un giovane cavaliere che seduce una damigella con l'aiuto di un'abile ruffiana e con la complicità dei suoi servi... (così il RISORGIMENTO LIBERALE N°143 del 19/6/48) che così conclude: "...la bellissima commedia del Rojas ha trovato dei buoni interpreti ed ha divertito ed accontentati il foltissimo pubblico accorso. Stasera e domani, due repliche, che raccomandiamo senza riserve agli spettatori di gusto".

Così la commedia è commentata da IL TEMPO (N°168 del 21/6/48) "...Fernando de Rojas, suo principale autore, e i probabili altri che vi posero mano, attinsero con grasso verismo allo stocato linguaggio e alla plebea carnalità dei loro contemporanei per ricalcarla sui classici motivi del lenocinio condotti a viva forza a soluzioni in apparenza moralistiche. Una sua rappresentazione scenica, oggi, esigerebbe... un'opportuna attenuazione di certe crudeltà di eloguio incresciose ad orecchie moderne. Dell'una e dell'altra cosa dobbiamo rimproverare l'omissione allo spettacolo presentato l'altra sera all'Università dal Centro Universitario Teatrale. Abbandonati a se stessi gli attori cercarono invano di comporsi in unità di stile..." (Vice)

Dall'Ass. Centrale dell'Unione Uomini era stata segnalata la prossima rappresentazione della commedia, precisandosi che gli elementi universitari si erano rifiutati di fungere da attori attesa la crudezza della commedia. Si segnalava, la cosa alla Presidenza centrale della F.U.C.I. e si conferiva telefonicamente con il suo rappresentante romano, indicando l'azione possibile presso il Magnifico Rettore dell'Università di Roma, s'interessava ancora il Segr.to romano per la Moralità; si raccomandava che, in ogni caso, non mancasse una proporzionata reazione - che veniva promessa, allo spettacolo - almeno sulla stampa. - L'esecuzione e le repliche hanno avuto luogo senza che da parte cattolica - a quanto risulta - si levasse la minima protesta.

9) All'ARENA COSMO si è rappresentata la rivista SIMPATIA della compagnia MARESCA-WALTER CHIARI. IL POPOLO (N°144 del 20/6/48) rileva un brillante spettacolo con ballerine sin troppo adeguate all'incipiente e per parte questa ricorrente riserva, che nel caso può estendersi a tutte le battute, lo spettacolo ha incontrato i favori del pubblico".

10) Al Cinema VOLTURNO il 23/6/48 si rappresentava spettacolo di varietà con il comico FRANCO SPAGNOLI - titolo "Fantasie cubane". Presenti nella sala

vari bambini e ragazzetti.

Numerose allusioni pornografiche, trivialità e scurrilità.

Qualche eccesso nelle nudità. Spettacolo nel complesso molto sconveniente.

SANSEPOLCRO. =

Il nominativo segnalato quale Incaricato del locale Segretariato Moralità (V. Relazione N°81 pag.6) ha informato di aver lasciato la diocesi sin dal 1° marzo 1948 e di essersi trasferito a Firenze.

SAVONA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

SENIGALLIA. =

Si segnala che sta per aprirsi localmente una casa di tolleranza. La Giunta diocesana "invita le superiori Autorità ad adoperarsi con ogni mezzo legale onde impedire che il deplorabile dannoso sconcio progetto abbia a realizzarsi". Si è fatto presente che prima di giungere, se del caso, al Ministero, la pratica ha una fase amministrativa locale ed è in quella sede che anzitutto occorre proporre le varie osservazioni. Si sono comunque suggeriti gli estremi delle disposizioni alle quali sarebbe forse possibile far riferimento. Si sono sollecitate comunque delle precisazioni.

TORTONA. =

Dall'Osservatore Romano è stata trasmessa una richiesta da Tortona perchè nelle notizie che la stampa dà dei provvedimenti di sequestro ordinati dalla Procura della Repubblica si diano maggiori particolari sull'autore ed editore della pubblicazione colpita. Si è fatto notare che il nome dell'autore è effettivamente omissso quando non esiste, come nel caso di stampati per i ricatti, e che di norma non si omette quello dell'editore.

TRAPANI. =

Si sono rivolte varie domande in ordine all'azione possibile circa i manifesti pubblicitari deplorabili.

Si segnala poi l'inconveniente dell'affissione, sulla facciata principale della Chiesa situata nel centro di Trapani, di manifesti relativi a spettacoli, di contenuto più o meno scandaloso. A nulla sono valse le proteste del rettore della Chiesa il quale non è riuscito a trovare il modo di dare un fondamento giuridico alla sua reazione. Si è richiesto un aiuto.

Si è suggerito di far riferimento all'art. 17 del R.D. 14 giugno 1928 n. 1399 (modificato dal R.D. 28 gennaio 1929 n. 113) nonché all'art. 2 e all'art. 4 della Legge 23 gennaio 1941 n. 166. Nel secondo di questi articoli si rinvia espressamente, per le ingrazioni, all'art. 663 del Codice penale.

TRENTO. =

Si segnala da Trento che da alcune settimane gli esercenti di cinema di Trento sono tenuti a presentare gli affissi reclame alla Questura, prima della loro esposizione al pubblico; ciò in relazione alla circolare ministeriale sull'argomento.

Si desidererebbe che l'Avvenire d'Italia ed il Nuovo Cittadino accompagnassero la pubblicità relativa ai programmi cinematografici con le segnalazioni della loro valutazione morale. Si è trasmesso tale desiderio alle Direzioni dei due quotidiani cattolici.

TREVISO. =

Si sono chieste e si sono fornite indicazioni circa i provvedimenti di sequestro emanati dall'A.G. nei confronti delle pubblicazioni della Collana

"I Nostri Problemi" dell'Editoriale Milanese. Si è partecipato inoltre lo stato della legislazione vigente circa la vendita, in pubbliche edicole, di pubblicazioni di carattere scientifico.

TURSI. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

VIJEVANO. =

S'informa che le istruzioni e i modelli relativi ai costumi da bagno sono stati trasmessi al locale C.I.F. per la dovuta propaganda.

Si sta svolgendo un'azione presso la superiore autorità di P.S. perchè intervenga a frenare e impedire il gioco d'azzardo che si svolge in ritrovi ed in circoli d'industriali e di commercianti. Le autorità hanno promesso il loro sollecito intervento.

E' stata anche richiamata l'attenzione delle stesse autorità sul gran numero di minorenni che frequentano le sale da ballo anche a tarda oradella notte. E' stata promessa l'istituzione di squadre di vigilanza di CC. in borghese, per impedire tale accesso.

Nel centro della città, in ore notturne, si sono verificati alcuni episodi di immoralità. Si sono deprecati sulla stampa locale, sollecitando l'intervento della P.S. - L'intervento ha avuto luogo con accurate indagini e provvedimenti in base alle disposizioni di legge.

Si assicura che nulla vien tralasciato per una ripresa vigorosa della lotta contro il malcostume.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) PROSTITUZIONE. =

A richiesta, si è fornito al FRONTE DELLA FAMIGLIA lo stato della legislazione speciale per la regolamentazione del meretricio.

(2) STAMPA. =

Avendo avuta notizia confidenziale che il dott. Napolitano dell'Ufficio legislativo presso la Direz. Gen. per la Stampa; alle dipendenze del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, avrebbe gradito scambiare qualche idea sul modo pratico migliore per provocare l'applicazione degli articoli 15 e 16 della Legge 8 febbraio 1948 n. 47, che reprimono le pubblicazioni immorali destinate all'infanzia e all'adolescenza nonché quelle a contenuto impressionante o rapcapricciante, il 12 giugno s'incontrava detto funzionari al Ministero.

Risultato di detto colloquio è stato l'invito rivolto il giorno 14/6 al Fronte della Famiglia, all' C.I.F. ai Presidenti Centrali dei vari Rami di A.C. all' U.C.E., all'on. Martire, al Giudice avv. Dondona, al prof. Costantini quale Presidente dell'Associaz. Naz. per il Buon Costume, ad intervenire ad un'adunanza per discutere un progetto di costituzione di una Commissione o Comitato, presso il Ministero, con compiti di collaborazione per l'applicazione delle norme sopracitate.

Si è convenuto, in linea di massima, che l'iniziativa della costituzione del Comitato dovesse essere assunta dal Fronte della Famiglia, che l'invito dovesse essere rivolto a enti o persone di qualsiasi confessione religiosa o tendenza politica. Detta adunanza ha avuto luogo il 19 giugno.

Sono continuati i contatti con il Fronte della Famiglia per lo studio della migliore impostazione dell'iniziativa e della sua presentazione al Sottosegretario alla Presidenza.

In data 18 giugno doveva svolgersi in Pretura il processo contro il responsabile del periodico IL TRAVASO attesa l'opposizione al decreto penale emesso dal Pretore con il quale gli s'ingiungeva di pagare L. 15.000 di multa. Ma il Pretore attese le nuove norme circa la competenza, revocando il decreto penale emesso, dichiarava la sua ⁱⁿ competenza e rinviava gli atti al Tribunale.

(2) SPIAGGE. = Costumi da bagno. =

In data 10 giugno si è indirizzata ai Direttori dei Segretariati per la Moralità e alle Delegate per la Moralità delle Associazioni Femminili una circolare per segnalare due modelli di costume da bagno, allegandone il disegno, dei quali era possibile procurarsi il quantitativo desiderato mediante ordinazioni alla Ditta Angela Bodini, di Brescia e alla sig. na Tina Adamo di Noto (Siracusa). Si segnalava ^{no} inoltre due modelli di "prendisole" le cui ordinazioni potevano rivolgersi all'Artigianato Femminile - Via Moretto, Brescia.

(3) STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 10 giugno 1948 veniva segnalato per la denuncia alla Procura, al Segretariato per la Moralità, di Roma:

V - N° 192 del 6/6/48 con alcune illustrazioni oscene (testo francese)

In data 9 giugno 1948 allo stesso Segretariato, ^{suo} per il contenuto pornografico e pertanto per la sua denuncia, era stata segnalata la rivista francese

L E RIRE - N° 30, Giugno 1948, Paris. La Procura di Roma non credeva di prendere nei confronti delle due pubblicazioni alcun provvedimento. Così come per: OTTO n. 24 del 17/6/48, risultato denunciato alla stessa Procura, e FOLLIE - Anno I n. 2, di contenuto pur molto deplorabile.

In data 19 giugno 1948 la Procura di Roma rinviava a quella di Milano, per competenza, senza disporre alcun provvedimento, la denuncia contro

COQUETTE - N° 59 del 10/6/48 denunciato dall'Ass. per il Buon Costume.

In data 21 giugno 1948 la Procura di Roma ordinava il sequestro di SCANDALO - N° 4 Anno IV, aprile-maggio 1948, segnalato per la denuncia al Segretariato di Roma l'11/6/48 e da questo denunciato.

In data 22 giugno 1948 la Procura di Roma rinviava a Milano, per competenza, la denuncia fatta dal Segr. to di Roma - intervenuta ha segnalazione dal Segr. to Gen. le - di

SEDUZIONE N° 2 del giugno 1948

In data 24 giugno 1948 il Segr. to Gen. le segnalava per la denuncia, al Segretariato di Roma, l'opuscolo

COCKTAIL DELL'AMORE (Confidenze di Separé) - 4^{ed} dit. Di Bella, Milano, di contenuto osceno.

In data 29 maggio 1948 il Segr. to Gen. le segnalava come sopra al Segr. to di Roma:

PARIS-HOLLYWOOD - N° 37 che recava illustrazioni oscene.

In data 30 giugno 1948 il Segr. to per la moralità di Roma denunciava a quella Procura:

OTTO - N° 25 del 1/7/48

COQUETTE N° 60 del 25/6/48 - quest'ultimo segnalato all'Ass. Buon Costume, è stato anche da questa denunciato alla Procura di Roma.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 25,26; Bella 24,25; Bolero Film 57,58; Chiaro di Luna 1; Confidenze di Liala 25,26; Eva 25,26; Gilda 8; Grand Hotel 104,105; Incanto 25,26; Luna Park 24,25; Piccolo Bar 49,50; Grazia 382,383; Lei 25,26; Intimità 121,122; Mio Sogno 25,26,27; Novella 25,26; Piccola 5; Vostre Novelle 25,26; Tua 144,145; Tu e Io 25,26;)

ANNABELLA presenta modelli di costume da bagno abbastanza corretti. Circa le prose si rileva che quelle americane; per quanto concerne la sessualità, sono meno torbide. Anche quando si svolgono trame amorali, non v'è compiacenza. Torbide, viziose, corrompitrici, senza alcuna esagerazione, le trame dei romanzi di Teresa Sensi "Ci s'incontra dopo", di Bruno Corra "Vivere con Fernanda".

BELLA conserva le sue caratteristiche già segnalate, insistendo nella rubrica PER VALENTINO dove si rilevano note positive.

Appare CHIARO DI LUNA, edito a Firenze, di presumibile breve vita. Riproduce quadri di artisti celebri con nudità femminili e poesie ottocentesche. Si presenta come "Raccolta quindicinale di novelle poesie e storie d'amore".

Nessun particolare rilievo per CONFIDENZE DI LIALA ed EVA.

Dei settimanali a fumetti nulla di nuovo da dire. ENCANTO presenta una autobiografia, probabilmente apocrifa, di Greta Garbo dove sono narrate le numerose vicende amorose dell'attrice. Disegni e trame negative, come di consueto, su INCANTO E LUNA PARK.

In GRAZIA, più che negli altri periodici, si alternano articoli positivi, come ad es. nel n. 383 una inchiesta sulle "suore di colore", con le solite prose morbide e sensuali dei vari Mortara e consimili. Il n. 382 reca un'inchiesta sulle ragazze che vanno a ballare, con conclusione positiva. L'autrice sconsiglia infatti alle lettrici il ballo e l'ambiente falso e vizioso delle sale da ballo, ma alcune crudeltà e volgarità potevano essere risparmiate.

In LEI si rilevano alcune volgarità. MIO SOGNO e BOLERO FILM presentano le consuete caratteristiche.

NOVELLA pubblica da alcuni numeri l'ennesimo romanzo della PEVERELLI "La nostra unica ora" che presenta le solite note di complicazioni amorose, sensualità ecc. - Maggiori immoralità, come già avvertito, su PICCOLA. Termina, nel n. 5, un breve ma torbido e sensuale romanzo di Dora Mancuso "Lo specchio del supplizio".

Invariati, nelle loro caratteristiche tipografiche, rubriche e genere di racconti: VOSTRE NOVELLE, TUA e TU E IO.

E' apparso in vendita il N°8 di GILDA che, come i precedenti, è indecentissimo per le vignette e le barzellette.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 27/28; Bis 14,15,16; Cine Illustrato/26; Cinestar 26,27; Fotogrammi 23,24,25; Film 25; Hollywood 144,145; Novelle Film 26,27;)

Ricompare dopo molti mesi, un numero di ANTEPRIMA che ha caratteristiche nettamente dissimili dagli altri. Anche il contenuto è diverso e migliore, non contenendo nè le solite cronache scandalistiche, nè illustrazioni indecenti.

BIS continua nella pubblicazione di numerose fotografie indecenti di artisti e donne in costume da bagno?

Anche in CINESTAR si rilevano foto indecenti. Le sue prose sono talvolta oscene (es/n. 26 pag. 8 "Nude al Caffettin" - solita cronaca su un tamarin, con il vecchio motivo delle cameriere poco vestite e della grida nuda.)

FOTOGRAMMI è migliore dei precedenti, ma pur sempre frivola e con qualche foto indecente. Gli altri non danno luogo a rilievi diversi dai già segnalati.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI.

(Candido 25,26; Don Basilio 93,94; Marc'Aurelio 27,28,29,30; L'Onorevole 24; Travaso supplemento N°24; 25,26)

Nessun rilievo per CANDIDO. DON BASILIO continua nella sua velenosa campagna anticlericale. Su MARC'AURELIO varie allusioni pornografiche, disegni scollacciati. Qualche accento deplorabile dal punto di vista religioso (N°28 pag.3)

Varie vignette e battute scollacciate e sconvenienti sul Supplemento dal N°24 del TRAVASO, minori indecenze sui numeri ordinari.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 25; Coquette 59; Crimen 23,24; Cronaca Nera 25,26; Europeo 25,26; Follie 3; Martedì 24,25,26; Oggi 25,26; Omnibus 25,26; Otto 25,25; So tutto 24,25,26; Sud 23,24; Seduzione 2; Tempo 25,26;)

CRIMEN (N°24) reca un servizio di Nic Guglielmi "Allarme dietro le persiane chiuse" che fa del sarcasmo sull'inchiesta condotta a Roma da esponenti di alleanze femminili sulle case di tolleranza. L'autore mette in ridicolo gli intenti abolizionisti e rigierisce che le inquiline della casa visitata hanno dichiarato di desiderare di "essere lasciate in pace". Sullo stesso numero la descrizione di un efferato assassinio a scopo di rapina, ampiamente illustrato (pag.8-9).

Gli altri consimili, CRONACA NERA e ASSISE, presentano le solite macabre descrizioni di delitti.

EUROPEO non ha mutato il suo tono consueto; mondanità, lusso e talora amoralità. Qualche foto indecente. FOLLIE reca numerose fotografie molto indecenti. MARTEDI' non dà luogo a rilievi degni di nota. OGGI appare accettabile. OMNIBUS ha qualche foto indecente. OTTO, come di consueto, indecente e provocante. Consueta cronaca scandalistica in SO TUTTO. Il suo N°25 riproduce delle fotografie di quadri osceni esposti alla mostra di Venezia. Rare indecenze anche in SUD. SEDUZIONE reca fotografie di nudi femminili. Qualche indecenza e sconvenienza su TEMPO (N°25)

VARI

E' apparso in vendita "Cocktail dell'amore (Confidenze di SEPARÉ)" raccolta di aneddoti "frizzanti", secondo l'editore Di Bella, ma in realtà talora osceni.

Inoltre: "Farandola" (32 pagine di risate) - vignette e prose molto immorali (ed. Pagani, Milano).

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =